

Lunedì 23 Ottobre

TUTTI I COLORI DI AURORA

In guardia come una lottatrice
in *The Cage - Nella gabbia*,
fragile e profonda in *Una madre*,
frizzante e solare in *Nuovo Olimpo*.
Travolgente Giovinazzo

di Emiliano Dal Toso

Una furia. Un vulcano di energia e di sensualità. Aurora Giovinazzo è il volto che travolge il modello di femminilità del cinema italiano. Partendo da *The Cage - Nella gabbia* di Massimiliano Zanin, che sarà presentato martedì 24 ad Alice nella Città. «Giulia ha tantissimi colori e vive molte sensazioni contrastanti. Si entra subito in empatia con lei. Ha la forza di una tigre, ma è anche una ragazza molto fragile. Quando entra nell'ottagono per combattere si sente libera e forte; quando è fuori e deve confrontarsi con la vita di tutti i giorni, invece, si sente in gabbia». Un'interpretazione molto fisica, dove Aurora lavora con il corpo portandolo al limite, e che ha richiesto una lunga preparazione. «Sono una sportiva, ma non mi ero ancora confrontata con i combattimenti. Ho dovuto scomporre la ballerina che è in me, e assumere una guardia da lottatrice, anche a livello mentale». Aurora è la stessa interprete di *Una madre* di Stefano Chiantini, che arriva ad Alice mercoledì 25. Tutto un altro ruolo, tutto un altro genere. «Per diventare Deva, me ne sono dovuta innamorare. Lei è un'invisibile, una ragazza che soffre ma che resiste. La sua vita è appesa a un filo, lotta per avere una vita dignitosa. Si porta dentro un forte dolore, ma non crolla, ha un carattere straordinario». Dal dramma sportivo al dramma sociale e femminile, il filo conduttore è la resilienza. Perché chi non combatte cade. «In *Una madre* ho lavorato per sottrazione, ho tolto la cattiveria prepotente, e a livello emotivo mi sono concentrata sulle fragilità e sulla sensibilità interiore». E poi, c'è anche *Nuovo Olimpo* in cui emergono gli aspetti più solari e frizzanti, vicini alla personalità di Aurora. «Alice è simile a me, può esplodere da un momento all'altro. Quando ha vent'anni è molto allegra, poi crescendo cambia e diventa anche una persona matura». Confrontarsi con Ferzan Özpetek è un'altra tappa di un percorso, finora, inarrestabile. «Un regista e una persona che sa farsi amare. Lui mi ha dato la possibilità di esplorare la solarità e la leggerezza». Eclettica e trascinate. Per il nostro cinema, sarà l'Aurora. |

ALICE NELLA CITTA'. THE CAGE - NELLA GABBIA (Italia, 2023), di Massimiliano Zanin, con Aurora Giovinazzo, Claudia De Angelis, Andrea Sperandio, Vittorio Alonzo

ALICE NELLA CITTA'. UNA MADRE (Italia, Francia, 2023), di Stefano Chiantini, con Aurora Giovinazzo, Micaela Ramazzotti, Angela Finocchiaro, Francesco Salvi

Aurora Giovinazzo in uno scatto di Gianmarco Chierogato per *Elle Daily*. Total look Fendi. Gioielli Tiffany

SCOPRI
IL PROGRAMMA
di OGGI con
il QR a pag. 3